

Società di San Paolo: Messaggio del Superiore generale

110° Anniversario di Fondazione della SPP (Società di San Paolo)



Cari fratelli,

sono passati 110 anni dal giorno della nostra nascita. Possono sembrare molti, in realtà siamo solo agli inizi di un lungo cammino che Don Giacomo Alberione, mosso dallo Spirito, ha intrapreso con alcuni giovani guardando con fede al futuro, al “nuovo secolo”.

Nel 1914 erano altre le sfide e le opportunità della Chiesa nel desiderio di annunciare il Cristo. Oggi con Papa Francesco portiamo nel cuore una umanità fragile e contraddittoria che cerca di cambiare, spesso senza una vera bussola se non quella del mercato e dell'economia. La stessa comunicazione moderna si adatta agli interessi di pochi, mentre gli algoritmi orientano le decisioni di molti.

Eppure questi 110 anni di storia e di apostolato paolino sono una eredità che ci fa alzare lo sguardo ed essere partecipi delle vicende della nostra umanità. Oggi come ieri c'è bisogno di coraggio, di dedicarsi a una missione che nella comunicazione individua il processo che porta al cambiamento, alla “metamorfosi” della storia, a un passaggio che per San Paolo va dall’“uomo vecchio” all’“uomo nuovo”.

Comunicazione non solo come linguaggio, ma soprattutto come incontro, tra di noi e con Gesù Via, Verità e Vita. Il Centenario dell’apostolato biblico che celebriamo proprio questo anno ci permette di ravvivare il senso più genuino della nostra vocazione. Infatti, siamo “apostoli” come San Paolo e il Beato Alberione e mentre doniamo Gesù Parola del Padre partecipiamo a quell’incontro che trasforma e sana ogni ferità dell’umanità. Per cui, come sottolinea il Primo Maestro, «è apostolo chi prega, chi parla, chi agisce, chi soffre, chi ama, chi crede, chi spera. Ma è anche e molto apostolo chi scrive, chi imprime, chi diffonde la parola di Dio» (*L’apostolato dell’edizione 5*).

Camminiamo con speranza e insieme lodiamo la Trinità per il dono della vita paolina.

Domenico Soliman
Don Domenico Soliman
Superiore generale